**COMUNICATO STAMPA**

**Congresso Linfomi ormai a « porte chiuse » - nuova edizione del World Oncology Forum (WOF)**

**DUE GRANDI EVENTI ONCOLOGICI A LUGANO NEI PROSSIMI MESI**

Il 2017 sarà per Lugano nuovamente un anno segnato da due grandi eventi nel settore dell’oncologia. In giugno si terrà la 14a edizione del Congresso Internazionale sui Linfomi Maligni (ICML), che ora si tiene ogni due anni. I lavori organizzativi sono ormai molto avanzati e a questo punto si può già dire che il congresso avverrà a « porte chiuse ». Infatti in questi giorni sono stati superati i 3’000 iscritti, compresi gli invitati, e siccome il tetto non superabile per limiti logistici evidenti si pone attorno ai 3’500 partecipanti (che la struttura ha già molte difficoltà a gestire) e siccome per esperienza molti arrivano a Lugano senza essersi iscritti prima, il Comitato Organizzativo ha deciso di chiudere la possibilità di iscrizioni online a questa soglia.

Anche per quel che riguarda l’esposizione farmaceutica, gli eventi satellite e tutto quello che ruota intorno al congresso, tutto è stato venduto e previsto.

Anche stavolta, oltre alla grande tensostruttura che occuperà una buona parte del Parco Ciani, ICML utilizzerà sale esterne, come il Cinema Corso, l’Aula Magna e l’Auditorium dell’USI.

Resta ancora da definire nel dettaglio il programma scientifico : entro il 15 marzo coloro che vogliono presentare dati nuovi nel campo della ricerca e della terapia nel campo dei linfomi, dovranno inviare i riassunti dei loro studi e delle loro sperimentazioni. Per esperienza si attendono un migliaio di questi « abstracts », che entro due settimane saranno poi valutati da un centinaio di esperti ai 4 angoli del mondo. Solo in quel momento il Comitato Organizzativo sarà poi in grado di preparare la struttura definitiva del programma, di cui però già si conoscono le lezioni principali (cosidette « Keynote Lectures ») e anche il nome di coloro che riceveranno le diverse distinzioni. E’ anche già sicuro che il punto di maggiore di interesse scientifico del prossimo congresso sarà l’immunoterapia, che ha fatto enormi progressi nei due anni tra la conferenza precedente di Lugano e questa prossima edizione.

Per oltre 20 anni questa modalità terapeutica, che teoricamente aveva sempre entusiasmato gli esperti, era fallita da un punto di vista pratico. Ora ci sono una serie di medicamenti che stanno ottenendo risultati straordinari e che dovrebbero permettere per esempio nel Linfoma di Hodgkin, uno dei tipi più frequenti di tumori delle linfoghiandole, di arrivare presto, possibilmente in combinazione con alcune chemioterapie, alla guarigione di tutti i casi.

Dal punto di vista organizzativo luganese, la maggiore particolarità di questa edizione è rappresentata dallo spettacolo di venerdì 16 giugno. ICML organizza al LAC un concerto de « I Barocchisti » di Diego Fasolis. Non tutti i biglietti disponibili verranno usati per i partecipanti a ICML : una parte di questi sono in vendita anche alla popolazione locale.   
Il Comitato Organizzativo di ICML intende trasformare questo evento in una consuetudine, che dovrebbe ripresentarsi con diversi attori anche nelle prossime edizioni.

Il secondo grande evento sarà dal 19 al 21 ottobre, quando si terrà una nuova edizione del World Oncology Forum (WOF), che era stata organizzata a Lugano per la prima volta nel 2012. Questo evento è molto più limitato dal punto di vista numerico. La Scuola Europea di Oncologia (ESO), fondata a suo tempo da Umberto Veronesi e di cui Franco Cavalli ha ripreso la dirigenza del Comitato Scientifico, un’associazione che ha sede a Milano e in Ticino, raccoglierà circa un centinaio di esperti di tutti i settori dell’oncologia che questa volta discuteranno il tema « Dalla ricerca alla politica per risolvere la sfida mondiale contro il cancro ». Il cancro è infatti ormai diventato il problema planetario numero uno a livello mondiale, tanto è vero che l’OMS ipotizza che se niente cambierà entro il 2030 potrebbero essere oltre 17 milioni i morti annui per questa malattia. Questo possibile « disastro annunciato » è soprattutto dovuto a un aumento molto rapido dei casi di tumore nei paesi poveri, dove non ci sono possibilità né di prevenzione né tantomeno di diagnosi precoce e di terapia. Per questa ragione all’evento a ottobre a Lugano parteciperanno, oltre ad alcuni ministri della Sanità, i rappresentanti di varie organizzazioni internazionali nonché della Banca Mondiale e di altri organismi internazionali, che potrebbero essere coinvolti da un punto di vista finanziario per pianificare un’azione globale contro il cancro molto simile a quella che ha portato a parecchi frutti nella lotta contro l’AIDS. Su tutti questi temi avremo sicuramente tempo di ritornare nel dettaglio.

Per ulteriori informazioni contattare

Prof. Franco Cavalli

091 811 8666

079 621 7979

franco.cavalli@eoc.ch